La sezione teatina del Club Alpino ha organizzato spedizioni in varie parti del mondo legate da un unico filo conduttore

Il Cai sul K2 nel segno della solidarietà

A dicembre si torna in Africa per la realizzazione di una scuola destinata agli ex soldati-bambini

di LUCIANO DI TIZIO

CHIETI — Salire sulle vette più alte del mondo, per sentirsi piccoli di fronte all'universo, e per ribadire che l'unica vera grandezza è nella solidarietà: questo il cammino che la sezione teatina del Cai sta compiendo da tempo e per il quale ha recentemente vissuto, attraverso suoi esponenti di spicco, due momenti apparentemente diversissimi, e legati invece dal medesimo filo conduttore: la spedizione sul K2 e una visita dal Papa.

Con ordine. Sul K2 il Cai teatino è andato con una sua squadra, nell'ambito delle celebrazioni per il 50° anniversario della conquista della vetta. Sono partiti da Chieti Antonello Fanti, Luciano Pellegrini, Ennio Melena, Vittore Verratti, Stefano Gidaro, Eugenio Di Marzio e Luigi Massimo Caterina. Una spedizione caratterizzata dalla notevole valenza scientifica. «Sono state effettuate - racconta Eugenio Di Marzio, che del Cai teatino è il presidente - diverse ricerche legate agli effetti determinati dall'altitudine sull'organismo umano. Ricerche che si inquadrano nella convenzione tra il Cai e la Facoltà medica che ha già "prodotto" il corso di perfezionamento in medicina di montagna».

Sull'esperienza del K2 Di Marzio non nasconde il proprio entusiasmo: «Un ambiente superbo - dice - anche se oggi, rispetto a 20 anni fa quando andai per la prima volta, è decisamente più... trafficato. Ciò non toglie che sia pur sempre un posto tra i più belli del mondo. Il giusto culmine per l'attività della nostra sezione legata al progetto "Summit for peace" che sposa l'alpinismo con la pace e la solidarietà. Siamo stati prima in Antartide per la salita di una montagna nuova, poi sul Kilimanjaro, ora sul K2. A dicembre ci attende una nuova avventura, ancora in Africa, con la salita di tre vette tra Uganda, Tanzania e Kenia. Sarà anche l'occasione per concretizzare gli aiuti per le popolazioni locali. Una attività che ha già preso corpo con gli incontri con vescovi in Tanzania e in Sierra Leone. L'obiettivo è costruire una scuola per i bambini ex soldati che vogliamo aiutare a recuperare l'infanzia e una vita normale. Per queste cose, e anche per l'iniziativa in occasione del suo compleanno (vennero scalate contemporaneamente 165 vette in Italia, noi salimmo sul Block Haus), il Santo Padre ha voluto riceverci, il responsabile nazionale di Summit for Peace Oreste Forno, e io che curo l'iniziativa per il centro e il sud d'Italia. Un incontro che ci stimola a fare ancora di più: la scuola che stiamo sostanziosamente collaborando a costruire sarà probabilmente intitolata al Cai. Ma vogliamo andare oltre, se raccoglieremo come spero abbastanza denaro, e costruire anche un distretto sanitario. Abbiamo bisogno di chi ci dia una mano. La CariChieti è stata ed è con noi in maniera significativa. Sul K2 tra l'altro doveva venirci anche il direttore generale della banca, Francesco Di Tizio, fermato all'ultim'ora dai suoi impegni. Se altri si accoderanno... ».

> «Se ci aiuteranno costruiremo anche un distretto sanitario»

In alto il presidente del Cai di Chieti Eugenio Di Marzio durante l'incontro avuto con il Papa Giovanni Paolo II
Qui accanto, a sinistra, i componenti della spedizione della sezione teatina del Cai sul K2 fotografati insieme ai colleghi ed amici della sezione di Teramo pure loro impegnati nella recente ed entusiasmante impresa in Asia

VASTO

Rubano chiavi in auto e poi «visitano» pure gli appartamenti

di PAOLA CERELLA

VASTO — L'estate, si sa, rende più facile la vita dei ladri, i quali, approfittando del fatto che la gente esce con maggiore frequenza di casa, si sposta e viaggia molto di più che in inverno, riescono facilmente ad appropriarsi di ciò che non gli appartiene. Durante la stagione estiva, le vittime più bersagliate dai ladri sono sicuramente i bagnanti, costretti a fare i conti non solo con i "topi d'ombrellone", ma anche con gli scassinatori d'automobili, che si appostano nei pressi della spiaggia per osservare quanti spiaggia di prima mattina, ci ha rimesso pantaloni e portafogli, con annessi soldi e documenti, nascosti nel portabagagli dell'auto, parcheggiata in lungomare Cordella. Inutile è stato il tentativo di A.S. di bloccare la propria carta di credito poiché, quando alle 8.30 si è accorto del furto, i ladri avevano già provveduto a fare spese. A R.R., invece, le cose potevano andare anche peggio, visto che in piena mattina, in lungomare Duca degli Abruzzi, i ladri gli hanno portato via dall'auto non solo soldi e documenti, ma anche le chiavi di casa con le quali, approfit-

«Nomine nei seggi. C'è trasparenza?»

VASTO — C'è trasparenza nella nomina di quanti vengono chiamati a prestare servizio nei seggi elettorali? Come sono stati selezionati gli scrutatori prescelti in occasione delle ultime elezioni politiche, europee, comunali e provinciali? Lo chiede Lucio Ritucci, capogruppo in Consiglio Comunale de «Il Sale» che, in una interrogazione presentata al sindaco Filippo Pietrocola, e per conoscenza al Ministro dell'Interno, al Prefetto e al Questore di Chieti, a Polizia e Carabinieri, precisa di voler «essere messo al corrente dei criteri, delle regole, dei tempi, delle modalità, nonché dei mezzi, degli strumenti e dei nominativi del personale comunale utilizzati per "l'estrazione" dei nomi degli scrutatori designati». Al fine di poter dare risposte certe a numerosi cit-